

REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

8110

26 GIU. 1950

**Domanda di revisione**La Ditta LIBERTAS FILM residente a ROMAVia P.zza della Cordonata, 7 domanda la revisione della pellicola intitolata:  
"I FATTI DI CELANO"della marca: LIBERTAS FILM nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 220 accertata metri 148Roma, li 26 giugno 1950 p. Carlo Malin

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Fabio De Agostini

Operatore - Leopoldo Piccinelli

Tratta dei funerali, avvenuti a Celano, dei due contadini vittime dell'incidente del 30 Aprile 1950 -

NAZIONALE



Si esprime parere contrario alla  
programmazione in pubblico in  
quanto la <sup>riprovazione</sup> dei dolorosi  
fatti accaduti recentemente  
a Celano potrebbero turbare  
l'ordine pubblico nelle sale  
cinematografiche.  
Roma 28 giugno 1950  
Mayer

Cerzo

*[Handwritten flourish]*

Vista la quietanza N. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del Ricevitore del  
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. \_\_\_\_\_ ovvero visto  
il vaglia n. \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-  
mento della tassa di L. \_\_\_\_\_

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. \_\_\_\_\_ del relativo re-  
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione  
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le  
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Roma, li 28 GIU. 1950

p. Il Sottosegretario di Stato

*[Handwritten signature]*





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

N. 8110/Rev.

## APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La Commissione di Revisione Cinematografica di I° grado, esaminato il documentario italiano "I FATTI DI CELANO" prodotto dalla Soc. Libertas Film, ha espresso parere contrario alla sua programmazione in pubblico.

La società interessata ha chiesto che la pellicola venga sottoposta all'esame della Commissione di II° grado.

Si resta in attesa di conoscere la data e l'ora che l'E.V. vorrà fissare per la revisione del documentario.

Roma 7 luglio 1980

IL DIRETTORE GENERALE

*reprint il 18.7.80*  
*in fi*  
*20/7/80*  
*Prati*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

APPUNTO PER IL SIG. DIRETTORE GENERALE

In merito al documentario "I FATTI DI CELANO" di produzione Libertas, revisionato dalla Commissione di Revisione di I° grado il 28 corrente, si fa presente quanto segue:

Il documentario riguarda la ripresa cinematografica dei funerali delle due vittime dei dolorosi incidenti di Celano e sia nelle scene che nelle didascalie non vi sono elementi che possano giustificare la non approvazione.

Il Rappresentante del Ministero dell'Interno ha però insistito che il documentario stesso fosse respinto per il fatto che la semplice rievocazione dei fatti può essere un motivo tale da provocare disordini.

Trattandosi di un motivo di puro ordine pubblico per la cui valutazione il detto Rappresentante è l'unico qualificato, la Commissione si è associata alla sua richiesta, respingendo il documentario stesso.  
Roma 30 Giugno 1950

*Nota dal  
Sott. De Tomasi  
act*





All'On. Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Direzione Generale dello Spettacolo

R o m a

La sottoscritta Società per Azioni, Libertas Film, con sede a Roma -Corso Rinascimento 19- pre-  
so atto che la Commissione di revisione di I Grado  
ha espresso parere contrario per la proiezione in  
pubblico del documentario:

" I FATTI DI CELANO "

chiede a codesta On. Presidenza che lo stesso docu-  
mentario venga revisionato, con cortese urgenza,  
dalla Commissione di II Grado.

Con osservanza.

Roma, 5 Luglio 1950

LIBERTAS FILM

Carlo Malin

La Commissione d'Appello  
nella seduta del 18 luglio 1950;  
Presumendo il film "I fatti di Celano"

Comprensione il parere della Commissione di 1<sup>a</sup> istanza

x

Levi Pulcinella

8110

5 LUG. 1950



Roma,  
VIA VENETO, 56

28 LUG 1950

Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

Alla Soc. LIBERTAS FILM  
piazza Cordonata 7

ROMA

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI  
E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Dir. Gen. Spettacolo  
Cinematografia

Prot. N.° 8110/Rev.

OGGETTO "I FATTI DI CELANO"

In relazione alla domanda di appello presentata da codesta Società per il documentario "I FATTI DI CELANO", si informa che la Commissione di Revisione Cinematografica di II° grado, esaminata la pellicola suddetta in data 18 luglio 1950 ha confermato il parere negativo emesso dalla Commissione di I° grado.

IL DIRETTORE GENERALE

*Sto de Romanis*



TESTO PARLATO DE " I PATTI DI CELANO

Primo Maggio 1950 a Celano : là dove poche ore prima sono caduti Antonio Paris e Agostino Berardicuti, le loro immagini erette come improvvisati monumenti accolgono il pellegrinaggio ininterrotto di tutta la popolazione del paese.

Nella camera ardente, sotto gli occhi ormai stanchi di pianto delle mogli, delle madri e delle sorelle, i contadini del Fucino benedicono le salme dei due compagni.

Bandiere, corone, delegazioni vengono da lontano, da tutta Italia per rendere l'ultimo saluto e testimoniare la solidarietà dei lavoratori.

"Quanti stranieri oggi a Celano, per i nostri morti!", ripeteva piangendo una vecchia. Tutto il paese si stringe compatto attorno ai parlamentari democratici, sulla stessa piazza che la morte aveva reso deserta e silenziosa.

"Perchè i lavoratori non possono vivere sereni, sicuri del loro lavoro?" - ha chiesto Di Vittorio : e negli occhi della folla si leggeva una risposta e un impegno, perchè nel nostro paese non siano più la disoccupazione, la fame, la morte.

Questo è il giorno della Passione di Celano. Esposti i Sudari del Venerdì Santo tutti hanno abbandonato le povere case per seguire le salme.

Non solo i parenti, non solo le donne hanno pianto, quel giorno. Anche lo sdegno degli uomini, dei braccianti dalle mani callose traboccava in singhiozzi.

Antonio, Agostino, guardatelo ancora una volta il castello del vostro paese, relitto di un cadente dominio, che si affac-

già sulla pianura fecondata dalle vostre fatiche, sulla  
vostra terra . . .

Due braccianti sono caduti. Ma ci sono milioni di con-  
tadini, di operai che vogliono il lavoro e la pace, in  
Italia : tutti uniti perchè anche a Celano, anche nella  
Marsica e dovunque, dopo il giorno della Passione, fio-  
risca su questa terra, la Pasqua del Lavoro! -





28.6.50 —

---

J. Joffe Dr. Celano —

N. 148

---